



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva
Reg. Gen. n.273/1/XI Leg.ra

Prot. n.242 del 30/7/2021

Al Presidente della Giunta
regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Ospedale Martiri di Villa Malta di Sarno: criticità

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) Il Presidio Ospedaliero "Martiri del Villa Malta" di Sarno, è una moderna struttura di nuova e avveniristica concezione edilizia, essendo stato completamente ricostruito dopo la distruzione del vecchio Presidio a seguito della gravissima alluvione del 1998. Esso è ubicato in posizione facilmente accessibile dall'adiacente casello Autostradale di Sarno ed è facilmente raggiungibile per ampia e comoda carrabilità sia dalla provincia di Napoli che da quella di Caserta e Salerno;
- b) Il P.O. di Sarno è classificato DEA di I livello nella rete dell'emergenza tempodipendente: più specificamente è spoke nella rete cardiologica, PST nella rete Trauma, spoke I rete emergenze pediatriche;
- c) I requisiti minimi per la classificazione di DEA di I livello sono quelli di cui al DM 70/2015: I DEA di I° livello eseguono tutti gli interventi previsti per l'ospedale sede di PS e svolgono funzioni di pronto soccorso e accettazione in emergenza-urgenza per patologie di maggiore complessità, di osservazione breve intensiva e di medicina di urgenza e, ove necessario, trasferiscono in continuità di assistenza al DEA di II° livello (hub) per livello superiore di cura. La struttura sede di DEA di I° livello serve un bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti con un numero di accessi annui appropriati superiore a 45.000 e deve essere dotato delle strutture previste con DM precitato;
- d) Il piano ospedaliero vigente, di cui al DCA 103/18 contempla per il DEA di Sarno la dotazione di **152 ppil per acuti e la presenza di ben 12 discipline:** Cardiologia, UTIC, Medicina, Chirurgia, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Ostetricia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Urologia e Terapia Intensiva;
- e) Con il piano di implementazione della rete ospedaliera licenziato dalla Giunta Regionale in attuazione del cd Decreto Arcuri si è inoltre previsto l'acquisto di nuove apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione, e sistemi per ossigenoterapia per 6.679€ oltre la rifunionalizzazione con schermature anti covid-19, integrazione degli impianti GAS Medicali, modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa per ulteriori 195.200 €;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che:

- a) Allo stato le condizioni organizzative in cui versa l'ospedale sono ben difforni da quanto sopra descritto: invero la gravissima carenza di personale sanitario dirigente e di comparto, di management, di adeguata dotazione tecnologica per la diagnostica strumentale e per i servizi ambulatoriali, stanno determinando una scarsa attrattività dell'offerta ed un progressivo abbandono della struttura da parte di dipendenti ed utenti;
- b) In particolare , si rileva quale causa di disfunzione, la scarsa presenza in sede del Direttore Medico di Presidio, incaricato a scavalco presso altra struttura aziendale, la mancata formalizzazione di incarichi alla maggior parte dei Direttori di struttura (tutti tranne quello di cardiologia e ginecologia) i quali svolgono funzione di sostituzione f.f. da lunghissimo tempo;
- c) Le disfunzioni organizzative delle UUOO a supporto alle attività di emergenza si riverberano sul Pronto soccorso dove i pazienti restano intrappolati per giorni come in una sorta di imbuto; tale fattispecie è documentata dalla erogazione di circa 450.000 prestazioni diagnostiche annue in PS a fronte di 45.000 accessi;
- d) il frequente fenomeno di overcrowding del PS è causa della scarsa efficienza della valutazione diagnostica e della presa in carico in emergenza;
- e) Si rileva altresì la sproporzione tra agevole e accessibile offerta ambulatoriale e ostetrica in ALPI rispetto alle impraticabili agende CUP e la presenza di apparecchiature diagnostiche acquistate e inutilizzate, ancora da collaudare e allocate negli ampi reparti totalmente in disuso.

Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- 1. Quale sia il reale cronoprogramma per l'attivazione dei servizi che, a mente delle previsioni del DCA 103/2018 dovevano essere attivati nel 2019
- 2. Quale il cronoprogramma per la ristrutturazione di ambienti e organici con particolare riferimento all' avvio di procedure di evidenza pubblica per il conferimento degli incarichi dirigenziali di Struttura Complessa ad oggi vacanti

F.to Valeria Ciarambino

Michele Cammarano